



ATTIVITÀ ESTIVE 2020

Collaborazione Pastorale
di Spinea



Ci sono pervenute dal **Vicario Generale della Diocesi di Treviso** le **"Indicazioni sulle attività pastorali per l'Estate 2020"**.

Il comunicato ad un certo punto recita così: **"Per tale motivo quest'anno non è possibile proporre le attività che solitamente vengono organizzate nel tempo estivo da parrocchie, associazioni e movimenti (Grest, campi scuola, campi scout, soggiorni per giovani o famiglie, esperienze spirituali, pellegrinaggi...)"**.

La decisione ha preso forma dopo approfondito studio del quadro normativo nell'Allegato 1 all'Ordinanza del PGR n. 50, del 23 maggio 2020.

Non solo **non è possibile vivere il "Grest"** come lo abbiamo sempre fatto **ma anche la sua "trasformazione" in "Centro Estivo"** diventa a livello burocratico complicata e con

un'esposizione a livello penale troppo rischiosa per il responsabile.

La stessa cosa, ancor di più, vale per i Campi Scuola.

Ci siamo ritrovati come sacerdoti della Collaborazione di Spinea e in tutta onestà ci siamo allineati con la decisione diocesana.

Conosciamo bene il documento espresso dalla CEI (*Conferenza Episcopale Italiana*) **"Aperti per Ferie"** e leggiamo di Diocesi che stanno mettendo in piedi un "surrogato" al Grest ma, conoscendo la realtà di Spinea, tutto questo ci sembra impraticabile: triage per l'accoglienza, liste di iscrizione condizionate, rapporto adulto (= *professionista da assumere*) con rapporto 1:5, 1:7, 1:10 per le varie fasce di età, mascherine, distanziamenti, registrazione presenze in entrata e uscita... .

E' chiaro!

Ci dispiace immensamente ma condividiamo con la diocesi che: "È una decisione che non è presa a cuor leggero perché, oltre ad avere delle conseguenze per le famiglie che avevano fatto conto anche su questo servizio per i loro figli, viene meno soprattutto l'occasione di una proposta formativa importante per i ragazzi, gli adolescenti e i giovani."

Ci mancheranno i **350** ragazzi vocanti nelle mattinate tra giugno e luglio, i loro entusiasti animatori, i "maestri d'arte" dei laboratori, i giochi all'aperto, le serate con le famiglie. **Ci sarà un assordante silenzio nei nostri oratori** che, forse, darà ancora più fastidio a coloro che ogni anno venivano a "protestare".

Per noi era espressione di gioia allo stato puro!

E non oso immaginare la pesante **"tristezza"** che avvolgerà **Il Rifugio a Pian di Coltura e la Casa al Cervo**. I Campi Scuola fanno scattare delle **alchimie positive** che nemmeno un anno intero di catechismo riesce a far reggere.

Ovviamente non resteremo con le mani in mano. Ci butteremo anima e corpo sul possibile, sul fattibile. Sempre pronti a cogliere al balzo ogni singola occasione.

Abbiamo già individuato due settori:

- **mantenere viva l'istanza del servizio** negli animatori per preservarla nel futuro,
- **la trasformazione del "tempo"** già programmato per i Campi delle Associazioni in offerta di servizio ove possibile per tutta la Comunità di Spinea.



Ora che è finalmente possibile, con le dovute cautele, ritrovarci **"in presenza"** ci metteremo di buona lena.

Da parte vostra e soprattutto da parte delle famiglie chiediamo comprensione e collaborazione per un'alleanza che possa garantire ancora nel futuro questo prezioso servizio educativo.

*Don Marcello, don Riccardo,
don Matias, don Andrea,
Francesca, Marta*



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli At 2,1-11

Nel racconto della prima Pentecoste non mancano risonanze degli avvenimenti del Sinai, così come sono descritti nel libro dell'Esodo: la discesa dello Spirito Santo rinnova i prodigi del Sinai. La risurrezione è avvenuta cinquanta giorni prima, ma si verifica una specie di teofania, manifestazione esterna di Dio, nel luogo dove sono radunati tutti insieme. Essa raggiunge i singoli presenti, che "furono pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in lingue". L'accorrere di gente di ogni nazione sottolinea la destinazione universale dello Spirito che fa della Chiesa la famiglia di tutti i popoli.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinti 1Cor 12,3-7.12-13

Lo Spirito dona ai cristiani di riconoscere che Gesù è il Signore. E' Spirito di unità, ma non di uniformità. La diversità di carismi e ministeri presenti nella Chiesa non rompono l'unità, ma la consolidano grazie all'unica sorgente e al fine a cui sono destinati: l'utilità comune e l'edificazione della Chiesa.

VANGELO

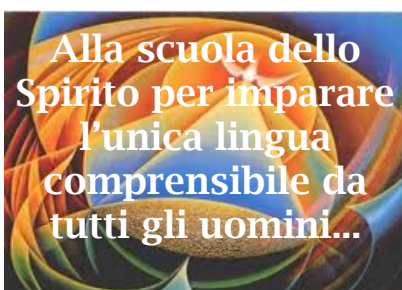
Giovanni, presenta la discesa dello Spirito, nel giorno di Pasqua, come un dono che scaturisce dalla morte e risurrezione di Gesù. **Lo Spirito è soffio vitale di Cristo, da lui reso nel momento della morte.** È lo stesso respiro di Dio che diventa alito di vita per ogni essere vivente. Nella Pentecoste si ha una rinascita: Cristo rende i suoi apostoli i primi annunciatori del Vangelo, capaci di perpetuare la sua opera di salvezza nel mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni

(Gv 20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

COMMENTO DELLA PAROLA



Il racconto della Pentecoste che ci fa l'evangelista Luca nella prima lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli, per essere compreso ha bisogno di essere inquadrato tra due brani di Giovanni.

Il primo brano lo troviamo al capitolo 19 versetto 30: *"Quand'ebbe preso l'aceto (la posca, bevanda dei legionari), Gesù disse: 'Tutto è compiuto?'; e, chinato il capo, spirò."*

L'ultimo atto di Gesù sulla croce, dopo che tutto aveva compiuto, fu di effondere il suo Spirito sull'umanità intera. La prima Pentecoste in assoluto è questa! **La sua morte dona la "vera vita" a tutti gli uomini.**

Il secondo brano è il vangelo di oggi. Un brano che abbiamo già meditato nella seconda domenica di Pasqua. I discepoli il giorno di Pasqua erano chiusi in casa per paura. Erano in dieci: Guida aveva già risolto di testa sua e Tommaso era fuori. Gesù venne in mezzo a loro, stette con loro e disse "Pace a voi!" *"Alitò dentro di loro": il soffio dello Spirito li raggiunse nel cuore.* Subito dopo averli

abilitati al dono della vita per amore dona loro anche il potere di eliminare i peccati. **E siamo già alla seconda Pentecoste, quella che abilita al servizio.**

Se Gesù dopo la sua morte e risurrezione ci avesse lasciati per tornare nella gloria del Padre e la gloria del Padre fosse un luogo separato da noi, ora di lui avremmo al massimo un bel ricordo e nulla più.

In realtà per tanti è proprio così! Sono esattamente quelli che dicono che Gesù, pur essendo stato una grande profeta per l'umanità, ha proposto delle cose irrealizzabili. E per non farsi venire scrupoli di coscienza è più che utile pensarla così: il caso è chiuso!

Se invece ci volessimo spendere per una nuova umanità secondo il vangelo ci serve una **"forza"** speciale. Ebbene Lui ce l'ha soffiata nel cuore! Ed è il suo Spirito, la sua stessa vita! Sulla croce Gesù spirando ha effuso tutta la sua vita nell'umanità dando inizio ad una nuova creazione.

La domanda è questa: perché l'evangelista Luca, nel libro degli Atti, racconta il dono dello Spirito Santo alla Chiesa cinquanta giorni dopo, nella festa ebraica della Pentecoste?

Siamo al capitolo 2 e ci troviamo di fronte ad una pagina di teologia composta di immagine bibliche. Assolutamente non di cronaca: **troppe incongruenze!**

Il vento impetuoso che riempie tutta la casa, l'apparire di lingue "come di fuoco", la capacità di parlare in lingue, il radunarsi di una folla numerosa. Dove si raduni la folla, per esempio, non si capisce.

E' chiaro: **Luca vuole raccontarci cosa succede nel mondo quando fa irruzione lo Spirito Santo.** Vediamolo insieme.

Il vento impetuoso che riempie la casa...

In ebraico il vento impetuoso si dice con **"ruah"**. Nell'antico testamento questo vento lo troviamo nel racconto della Genesi, nell'Esodo, nella storia di

Elia sull'Horeb. E' **un vento, uno Spirito, che quando arriva sconvolge tutto**. Nulla sarà come prima. Nella profezia di Ezechiele ridona vita alle ossa aride. Con Gesù era entrato anche nella casa e nella vita di Zaccheo e sappiamo bene come è andata a finire. Ultimamente è entrato anche nel Concilio Vaticano II e sembra non aver ancora perso il suo vigore, per fortuna.

Lingue come di fuoco...

Qui i richiami biblici sono al rovelto ardente nel Sinai, alla colonna di fuoco che precedeva il popolo nel cammino dell'Esodo, alla consegna dell'antica legge con tuoni e fulmini, al fuoco purificatore che brucia ciò che non serve del Battista. E per favore non perdiamoci in fantasie con l'inferno dove dovrebbe ardere un fuoco perenne! **L'unico fuoco che Dio accende è quello dell'amore visto che quello dell'inferno, qualora ci fosse stato, lo avrebbe spento con la sua discesa agli inferi.** Gesù il fuoco è venuto a portarlo sulla terra affinché, se proprio dobbiamo bruciare, almeno potessimo ardere di amore.

Cominciarono a parlare in altre lingue...

In realtà con lo Spirito nel cuore avevano acquisito un linguaggio che tutti possono capire: **il linguaggio dell'amore**. A parlare in lingue diverse possiamo arrangiarci anche da soli e poi non è detto che ci si capisca davvero.

La folla era fuori di sé....

Erano meravigliati da questo nuovo linguaggio, quello dell'amore. Se verifichiamo l'elenco dei popoli nominati da Luca di per sé basterebbero due lingue: aramaico e greco. Probabilmente Luca si è servito di un elenco di popoli confezionato. Questa "lingua" che tutti capiscono è la lingua dell'amore, non è il latino dei nostalgici, che fa la sua bella figura solo se resta la lingua ufficiale della chiesa. Niente di più.

A Pentecoste...

Gli ebrei a Pentecoste celebravano la festa della consegna della Torah (la legge) da parte di Dio. Il termine deriva da un verbo che significa "scagliare una freccia" per indicare la via da seguire. Ma per scagliare quella "freccia" ci vuole una "forza" che solo lo Spirito può dare.

Tenere la freccia nella faretra non serve a nulla.

La legge ha la stessa funzione di una radiografia quando ci si rompe un osso: evidenzia la frattura, certo, ma non la cura. Pertanto la "nuova Torah" è lo Spirito Santo che dona quella forza con la quale scagliare tutte le frecce che Dio ha messo nella nostra faretra per raggiungere l'unico obiettivo: **la capacità di donare la nostra vita per amore.**

NOI Oratorio don Milani APS

Se qualcuno volesse dare una mano, a costo zero, per l'Oratorio può avvalersi della possibilità di destinare il 5 x mille all'Oratorio don Milani

Codice fiscale 90149770274



Collaborazione di Spinea

Il Punto di Ascolto della Caritas riprende il suo servizio da sabato 16 maggio dalle 10.00 alle 12.00.

Si proseguirà ogni 15 giorni sempre presso l'Oratorio S. Giovanni Paolo II dei SS. Vito e Modesto. Si raccomanda di fissare appuntamento al numero 370 3660094



Comunicato Gruppo Scout Agesci Spinea 1

Per tutto il mese di Maggio sono aperte **le preiscrizioni all'anno Scout 2020/2021** del Gruppo Agesci Spinea 1.

Il modulo da compilare lo trovate a questo indirizzo Internet: <https://www.agescispinea1.it>
Per informazioni e chiarimenti telefonare a questo numero: 349 0891308.
Risponde Stefano.

PENTECOSTE - ANNO A - GIUGNO 2020

SABATO 16	18.30	✱ Umberto ✱ Silvana, Angela, Guido ✱ Giuliana, Pasqua, Marco, Elvira	✱ Idelma Beltrame (2° m) ✱ Bruno, Gianni, Vittorio	Cattedrale di Treviso 20.45 Veglia diocesana di Pentecoste con le aggregazioni laicali
Domenica 31 maggio 2020	8.30	50° MATRIM. DI GABRIELLA CARPIN E GILDO MIELE ✱ Antonio, Marina, Nicola ✱ Carlo e Silvio Levorato ✱ Maria, Gino e F. Ragazzo	✱ Erminia e Nino ✱ Bruno	In questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore:
 PENTECOSTE	10.00	Streaming: https://www.facebook.com/santabertilla/ http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea		✱ Giuliano Salvo
		50° MATRIM. DI PIERA ERMINI E BRUNO TAGLIAFERRO ✱ Giorgio Michieletto	✱ Nicola crispo (2° m)	✱ Giandomenico Cantiron
		✱ Elda e Lino	✱ Fam Comelato	✱ Luca Briana
	10.15 Crea	✱ Ermellina Libralato (I°)		✱ Valdimiro Marigo
		✱	✱	
	11.15	✱ Aldo (2°) Dino (I°)	✱ dfti fam. Ferrari e Dotto	
		✱	✱	
	18.30	✱ Cesare (3° ann)	✱	
		✱	✱	
LUNEDÌ 01 BVM MADRE DELLA CHIESA	18.30	SANTA MESSA ✱ coniugi Clara e Costantino Saccarola	✱	
		✱	✱	
MARTEDÌ 02	18.30	SANTA MESSA ✱ Walter ✱ Luigina (7°)	✱ Antonio (26°)	
		✱	✱	
		✱	✱	
MERCOLEDÌ 03 SS. CARLO LWANGA E COMPANI MARTIRI	18.30	SANTA MESSA	✱	
		✱	✱	
		✱	✱	
		✱	✱	
GIOVEDÌ 04	18.30	SANTA MESSA ✱ Anna De Marzi	✱	
		✱ Giuseppe Favaretto ed Emerina Maiolo	✱	
		✱	✱	
		✱	✱	
VENERDÌ 05 S. BONIFACIO VESCOVO E MARTIRE	18.30	SANTA MESSA ✱ in ringraziamento	✱ Giuseppe (23°) Agnese	
		✱	✱	
		✱	✱	
		✱	✱	
SABATO 06	18.30	SANTA MESSA ✱ Sergio (5° m)	✱	
		✱	✱	
		✱	✱	
Domenica 07 giugno 2020	8.30	✱ Egidio, Virginia F. Marchiori	✱	
	10.00	Streaming: https://www.facebook.com/santabertilla/ http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea		
 SS. TRINITÀ		✱ Evelina F. Stevanato e De Munari	✱	
		✱ Antonio, Antonia, Elena	✱	
	10.15 Crea		✱	
		✱	✱	
	11.15		✱	
		✱	✱	
		✱	✱	
	16.00	BATTESIMO DI MARGHERITA (S. BERTILLA)		
	18.30	✱ Mariuccia (5°)	✱	
		✱ Giovanni Carraro Teresa Mion	✱ Angelo Carraro	
CALENDARIO DI GIUGNO 2020				
Sabato 20 giugno	16.00	BATTESIMO DI MATTIA (CREA)		
Sabato 27 Giugno	15.30	In S. Nicolò a Treviso Ordinazione Presbiterale di don Samuele Moro originario di Carbonera e Ordinazione Diaconale di Mattia Agostini originario di Massanzago e Riccardo Marchiori originario della Parrocchia dei SS. Vito e Modesto di Spinea.		

Si avvisano le famiglie che chiederanno il **battesimo dei figli**, o dopo averlo sospeso chiederanno di rimetterlo in calendario, che il rito **non potrà più essere fissato all'interno di una S. Messa** e sarà **celebrato singolarmente**.
Sia pertanto preferito il sabato o la domenica alle 12.30 o pomeriggio.